



13 marzo 2015

COMUNICATO STAMPA

### **Detrazioni alle scuole paritarie: LA MONTAGNA HA PARTORITO UN TOPOLINO**

<Dopo tanto parlare di detrazioni per le famiglie della scuola paritaria – afferma il Presidente dell'AgeSC, Roberto Gontero –, il risultato è rappresentato da 76 euro all'anno per famiglia! E inoltre vengono esclusi e perciò discriminati gli studenti delle superiori! Davvero poca cosa, assolutamente ininfluente sulla decisione di scegliere una scuola paritaria e quindi non in grado di permettere ai genitori dei ceti meno abbienti di esercitare il diritto di scelta educativa della scuola!>.

<Naturalmente il riferimento è al disegno di legge non ufficiale apparso in rete: purtroppo di solito queste anticipazioni sono attendibili, perciò non posso non esprimere la delusione delle nostre famiglie per il risultato finale di tante discussioni, prese di posizione e impegni di molti esponenti politici. E' positivo che questa legge riconosca e ribadisca il principio della libertà di scelta educativa dei genitori, e introduca come soluzione lo strumento delle agevolazioni fiscali, ma l'uso delle detrazioni e soprattutto l'esiguità del contributo previsto non fa compiere veri passi in avanti verso quella libertà che caratterizza tutti i Paesi d'Europa, in cui i contributi pubblici coprono come minimo il 50% per arrivare al 90/100% dei costi>.

<Inoltre – continua Gontero – già si levano dalle strade e da alcuni media voci che gridano contro queste „ricche“ elargizioni alle scuole „private“: alla delusione perciò si aggiunge la beffa di essere oggetto di attacchi intolleranti e spesso offensivi per un sostegno statale assolutamente insufficiente>.

<Certamente il disegno di legge riguarda soprattutto altri interventi, importanti per tutta la scuola: l'autonomia dei singoli istituti e il ruolo dei dirigenti, la soluzione del problema dei precari, la valorizzazione e formazione dei docenti, l'edilizia scolastica, il rapporto scuola-lavoro. Avremo tempo per esaminare più a fondo i vari provvedimenti, anche se appare subito evidente che sarà necessario intervenire rapidamente sulla governance degli istituti perché l'autonomia e il nuovo ruolo dei dirigenti si costruiscano in modo corretto in rapporto a tutti i soggetti della scuola e del territorio; così come bisognerà approfondire i temi della valutazione e del merito>.

<Infine è necessaria – termina il Presidente dell'AgeSC – una maggiore attenzione ai percorsi di istruzione e formazione professionale, praticamente ignorati nel disegno di legge: riguardano oggi più di 300mila studenti, sono in crescita e, almeno nei CFP e in alcune Regioni, danno ottimi risultati formativi e lavorativi. Sono perciò una parte del sistema formativo fondamentale per affrontare sia la dispersione scolastica che l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro“.

Ernesto Mainardi  
Ufficio Stampa AGeSC  
Cell: 3498473776

*AGeSC - Associazione Genitori Scuole Cattoliche - Via Aurelia 796 - 00165 Roma  
Tel. 06/83085331 - fax 06/83085333 - [segreteria.nazionale@agesc.it](mailto:segreteria.nazionale@agesc.it) - [www.agesc.it](http://www.agesc.it)*